

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 169 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29395
PUBBLICITÀ: per agenzie di colosso, Commerciale, Borsa e 100. Esclusi spettacoli
L. 100. Cronaca L. 180. Novecento L. 100. Finanziarie, Banche, Legge L. 150 più
tasse giornalistiche. Pubblicità estesa: Risparmio, SOC. PER LA PARTECIPAZIONE IN ITALIA
(S.P.I.). Via del Parlamento, 9, Roma. Tel. 61.572, 63.964 e via Serravalle in Italia

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

SABATO 25 GIUGNO 1949

DOMANI DOMENICA SU «L'UNITÀ»
la prima puntata dell'inchiesta
di Riccardo Longone su
«I COMPLICI DI GIULIANO»

LA VOCE DELLA GIOVENTÙ

Centinaia di migliaia di giovani si sono dati convegno il 26 giugno in tutti i capolughi di regione del nostro Paese. Un'altra manifestazione dunque?

Sì, una grande manifestazione di pace. Di quelle che non piacciono a Scelba. Non gli piacciono, egli dice, perché gli ricordano Mussolini e il fascismo, perché gli ricordano le «adunate» di vecchia memoria. C'è un'altra questione e quella una grande differenza. Ma l'on. Scelba finge di non accorgersene.

Le «adunate oceaniche» erano manifestazioni organizzate, tutte, imposte dal regime fascista, nelle quali molti, violenti o meno, venivano inquadrati e portati ad applaudire entusiasticamente Mussolini o qualche suo discorso annunciante una tragica e rovinosa decisione.

Le «adunate oceaniche» erano manifestazioni di paura, di adesione, di osanna al «regime». Non erano manifestazioni di opposizione. Per essere conseguente con quanto afferma, l'on. Scelba dovrebbe dunque proibire le manifestazioni dell'azione Cattolica e i raduni organizzati per applaudire alla politica di De Gasperi e di Sforza.

Le manifestazioni dell'opposizione non erano un costume dell'era fascista, al contrario non sono mai piaciute neppure al fascismo, come non piacciono a Scelba. Il fascismo non ha mai tollerato le manifestazioni dell'opposizione e quando qualcuno ardito organizzarle andava a finire all'ospedale e poi al Tribunale Speciale. I partecipanti a quelle manifestazioni chiamate alboia «sedizie» erano dispersi a suon di legname e cacciati in galera. Perché la filosofia allora dominante era quella del manganello, sistema filosofico che pur l'on. Scelba predilige e preferisce a qualsiasi altro «centuriano».

I gusti di Scelba, per quanto egli finge di odiare tutto quello che gli ricorda il tempo del fascismo, sono in realtà molto simili a quelli di allora.

Non sono le manifestazioni oceaniche a dargli fastidio, ma quelle dell'opposizione, inoltre Scelba ama i caroselli della Celere, allora si chiamava milizia ed era appiattita. L'arte di investire scientificamente il passato, il gioco del manganello e la mietitura fatta con i mitra.

Malgrado le tentazioni e i guasti culturali e artistici del Ministro dell'Interno e dei suoi padroni, il tempo del credere, obbedire e combattere è passato. Indietro non si torna.

Le manifestazioni di oggi sono manifestazioni di pace, di opposizione alla politica reazionaria del regime clericale. Sono manifestazioni democratiche, libere e popolari, di quella libertà che gli italiani non hanno avuta in dono da De Gasperi e da Scelba, ma che si sono conquistata lottando contro quei sistemi di governo che Scelba mostra di prediligere.

Il 26 giugno la gioventù italiana manifesterà contro la guerra e contro il patto Atlantico. Manifesterà contro la politica del governo clericale che è politica di fame e di morte.

Gli esperti di questa politica stanno già facendo i calcoli della nuova carneficina che gli imperialisti stanno preparando. Adesso di ritorno da Parigi, ha chiesto al Nato americano l'immediato ritorno dell'Europa.

L'U.S. World Export ritiene che il costo per le equipaggiate di una divisione blindata è di circa 250 milioni di dollari. Per mettere l'Europa sul piede di guerra tesi dicono: per «proteggere» l'Europa questi signori calcolano circa 100 divisioni. L'Europa proteggerà pagati dai popoli d'Europa, con l'audacissimo frontamento di chi operai, dei contadini e della gioventù lavoratrice.

I banditi che tutto calcolano a pacchetti di dollari, non hanno calcolato quanto sangue, quanto costerà ai popoli e alla gioventù questo nuovo crimine che essi stanno preparando.

Contro questi piani delittuosi, contro i programmi di affamamento e di morte dei governi che preparano la guerra, manifesterà domenica prossima la gioventù italiana. Manifesteranno i giovani delle scuole, delle officine e dei campi. Manifesteranno i giovani braccianti che sono stati alla testa della grande battaglia che i salariati e i lavoratori agricoli hanno magnificamente vinta dopo una lotta aspra e dura sostenuta valorosamente per 40 giorni.

I giovani braccianti non solo si sono battuti eroicamente, ma hanno bagnato del loro sudore e con la loro fatica, quel grano che i grossi agrari con la complicità del governo avrebbero voluto vedere distrutto. I giovani braccianti sono stati alla testa ed hanno sigillato col loro sangue una lotta

che si è svolta con grande interesse, intanto con grande determinazione, dalla decisione nazionale di proclamare il blocco dei porti della Cina Libera.

I LAVORATORI HANNO REALIZZATO CONQUISTE NUOVE NELLA STORIA DEL NOSTRO PAESE

La vittoria degli eroici braccianti italiani salutata con esultanza da tutte le forze popolari

80 miliardi strappati con la lotta alla proprietà terriera - Inchiesta dell'Opposizione sulle illegalità e le violenze dei padroni e della polizia - Imbarazzo della stampa e fratture nel fronte padronale

La notizia che la resistenza della Coda del Governo era stata vinta ha suscitato un grande entusiasmo nelle campagne, dove i braccianti e i salariati hanno iniziato la mettitura e la trebbiatura del grano. Il lavoro è stato ripreso in pieno in Valpadana, nell'Agro romano e in Puglia, in grandi assemblee indette dai dirigenti della Confederazione sono state annunciate ai lavoratori le conquiste ottenute, ed è stato deciso che, a scopo conclusivo, la lotta continua raccolta della sottoscrizione di una legge agraria e il governo ha deciso di mettere a punto economica delle conquiste conseguite con lo sciopero.

Le manifestazioni hanno avuto grande successo, anche nelle fabbriche. Ci telefonano da Milano, che nelle officine sono stati improvvisi festeggiamenti con vario genere. Comizi e assemblee popolari si sono riunite per oggi e per domani, e si è deciso che, a scopo conclusivo, la lotta continua l'applicazione degli impegni raccolti verso la vita, di poter costruire una avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.

C'è che i giovani italiani chiedono di poter studiare, di poter lavorare, di poter marciare verso il cielo verso la vita, di poter costruire un avvenire felice.

I giovani italiani sanno che la strada per la conquista del loro avvenire, la strada del «naufragio» di lotto. Si tratta di lottare oggi, per non dover morire domani.